

AMALIA FRANCO

È un'artista indipendente la cui ricerca si fonda principalmente sulle contaminazioni tra danza, marionette ibride e maschere espressive, che realizza lei stessa. Laurea in Semiologia degli audiovisivi, con tesi pubblicata "Troppo fiso. Erotismo e pornografia", presso l'Università di Bari. Consegue il diploma d'Attore e Aiuto Regista presso l'Accademia Internazionale di Teatro, Roma, nel 2013 (pedagogia Lecoq).

La formazione è volta soprattutto al teatro fisico e teatro d'immagine: approfondisce danza contact, contemporaneo (tra cui Gaga movement e moDem), flamenco, teatro di figura, teatro danza e tecniche di base per circo contemporaneo. Studia con Emmanuel Gallot Lavallée, Julie Stanzak, Giorgio Rossi, Simona Bertozzi, Noa Paran, Isabelle Magnin, Roberto Zappalà, Moud de la Pourification, Didier Gallot Lavallée, Natacha Belova, Lajos Talamonti, Silvia Lodi, Mauro Maggioni, Antonella Cirigliano, Arcangelo Iannace, Roberto Corradino e altri. Si avvicina alle maschere con lo Stage Internazionale del Piccolo di Milano, studiando sulle opere di Sartori con Ferruccio Soleri, Stefano De Luca e gli attori del Piccolo. Approfondisce questa strada all'interno del percorso accademico attraverso le maschere di Basilea. Si specializza in costruzione e uso di maschere espressive e marionette ibride a grandezza umana.

Attualmente lavora come autrice e performer a *Trittico. Cantillazioni*, ricerca sugli innesti tra i raga della musica classica indiana, marionette ibride e danza, in collaborazione con Anna Moscatelli e Renata Frana.

Collabora, inoltre, con il quartetto d'archi *Quartetto Maurice* per una nuova produzione di danza teatro e musica contemporanea, produzione *Metamorfosi Notturne*.

Sempre sulle commistioni tra la danza, le marionette e le maschere crea *Trittico. Lasciare andare con grazia*, sostenuto dal progetto di Residenze Artistiche del Mibact 2016/2017 e ospitato da La Terra Galleggiante, Settimo Cielo, Laboratori Permanenti e Stalker Teatro, vincitore del bando *Della morte e del morire* a cura del Teatro dello Scompiglio e scelto per la rassegna *Uffizi Live* a cura del Museo degli Uffizi.

Come performer lavora per il Teatro del Lavoro nella realizzazione e relazione tra danza e marionette a filo dell'*Histoire du soldat*, in collaborazione con il conservatorio musicale di Pinerolo.

È manipolatrice e danzatrice per la compagnia internazionale **La barca dei matti**, diretta da **Natacha Belova**, **Ifoperator Production**.

Nel 2015 lavora allo studio e creazione di un nuovo prototipo di maschera: "**moving masks**", maschere per la danza. La ricerca di una forma autoriale nel teatro danza la porta a Ravenna durante la vetrina della **Giovane Danza d'Autore 2015**, all'interno del percorso **Nuove Traiettorie**, dedicato ai giovani coreografi.

Nel 2014 nasce **Lembos**, prima produzione che fonde l'uso delle maschere e il teatro danza, produzione **Tessuto Corporeo**, con il sostegno della **Residenza Teatrale di Ceglie Messapica** (vincitore del premio **Confine Corpo**, **Festival Voci dell'Anima 2015** e Premio della Critica del **Fringe Festival di Andria 2015**).

Porta avanti studi sul teatro urbano e drammaturgia del paesaggio. In quest'ambito cura il progetto **Tillandsie, drammaturgia urbana dei crolli**, legato alla città di Taranto e sempre all'interno di questo percorso organizza i **Laboratori dal Basso** (progetti di formazione all'interno delle Politiche Giovanili della Regione Puglia) di drammaturgia urbana e pratiche riabilitative dello spazio collaborando con **Lajos Talamonti** (piattaforma **Urban Lies**) e **Leonardo Delogu (Dom)**.

È performer in **Città come messainscena/Stadt als Inszenierung-Grottammare/Berlino** di **Lajos Talamonti** e **Lezione d'anatomia. Sullo stato di salute del popolo** di **Paolo De Falco**.

Nel 2015/2016 insegna teatro danza presso la scuola di circo **Circo Laboratorio Nomade** e guida un percorso condiviso sulle pratiche di movimento per gli utenti del centro diurno **Il Melograno** e gli studenti del Liceo Artistico Lisippo nella città di Taranto.

È danzatrice in **De l'umane genti**, creazione **Tessuto Corporeo** per **All'Insù**, produzione **Armamaxa Teatro**. Ha lavorato come attrice in **Ragtime. Incontro tra teatro e cinema muto**, per la regia di **Emmanuel Gallot Lavallée**.